
Il Centro

TERRA E CULTURA

A CURA DELLA MANZONI & C.

- [Invia](#)
- [Stampa](#)

Fondazione Carispaq risposte concrete guardando all'Expo



MARCO FANFANI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CARISPAQ

La Fondazione della Cassa di Risparmio dell'Aquila, presieduta da Marco Fanfani, può tracciare un bilancio più che positivo della propria attività istituzionale tra cultura, sociale, arte, sanità, sport, università ed editoria, senza considerare l'ingente impegno profuso per il post-sisma. Anche perché la Fondazione aquilana, forte dell'andamento positivo del rendimento dei propri investimenti, ha sempre dato il maggior numero di risposte possibili alla grande richiesta di sostegno che proviene costantemente dal territorio aquilano.

Come la richiesta del Comune di Avezzano del 2012 che richiedeva un sostegno alla Fondazione per una riqualificazione particolarmente significativa per la comunità locale, con una spesa complessiva di 800.000 euro, a cui la Fondazione Carispaq ha risposto con un corposo e fondamentale contributo. Si tratta dell'ex scuola materna "Montessori" di via Corradini, un edificio di circa 400 mq con altri 900 mq di area disponibile, costruito dopo il sisma del 1915, primo asilo infantile nato dopo il devastante terremoto e quindi notevole memoria storica per il Comune di Avezzano. Lo stabile era completamente abbandonato prima di questo importante intervento che ha come finalità la riutilizzazione dei locali da adibire a Biblioteca comunale ed Uffici URP, secondo una ristrutturazione che li ha adeguati alle attuali norme di sicurezza strutturale, igienico-sanitarie e ferme le indicazioni impartite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ma l'intervento è andato anche oltre, perché ha puntato anche alla riqualificazione della Piazza Risorgimento, con il posizionamento al centro della fontana ornamentale di una scultura in bronzo con nuovi punti luce di illuminazione e giochi d'acqua, nonché il rifacimento della pavimentazione della piazza. Nell'attività quotidiana della Fondazione una parte fondamentale è svolta dalle collaborazioni con associazioni di categoria per il credito alle imprese che si trovano sempre più spesso in situazione di sofferenza e meritano, asserisce Fanfani, particolare attenzione da parte di una Fondazione che vuole farsi portavoce e sostenitrice delle istanze del territorio e che sa ricoprire un ruolo fondamentale di collettore tra diversi soggetti, dagli enti alle imprese, allo scopo di una strategia di sinergie produttive che migliorino lo sviluppo comune del territorio di riferimento e non solo. Anche per questo la Fondazione Carispaq ha lanciato uno sguardo al futuro. Il Presidente Fanfani ha infatti sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'idea progettuale per la possibile partecipazione, da valutare e attuare insieme alle altre Fondazioni abruzzesi di origine bancaria e a strutture di ricerca di eccellenza operanti in regione, all'Expo 2015 che si terrà a Milano dal primo maggio al 31 ottobre 2015.

Un'Esposizione Universale di natura non commerciale - non una fiera insomma - organizzata dal nostro Paese grazie alla vittoria di una gara di candidatura internazionale che prevede la partecipazione di altre nazioni invitate tramite i canali diplomatici della nazione ospitante. «Ogni Expo è dedicato ad un tema di interesse universale» ha sottolineato Fanfani «ed è

un'occasione di incontro e condivisione che promuove un' esperienza unica per partecipanti e visitatori attraverso la conoscenza e la sperimentazione del tema medesimo. Anche il ruolo di questo Expo» ha proseguito il presidente «è orientato all'interpretazione delle sfide collettive a cui l'umanità è chiamata a rispondere ». Il tema scelto per l'Expo 2015, tra l'altro, è "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e rappresenta quindi, secondo Marco Fanfani, «un' opportunità importantissima per l'Abruzzo che vanta una tradizione significativa e centri di eccellenza specializzati nel campo della sicurezza alimentare tra i quali l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "C. Caporale" di Teramo». Uno straordinario evento che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta. Abruzzo compreso, che in questo modo avrà l'opportunità, ha spiegato Fanfani, di comunicare e promuovere le proprie comunità produttive di base, dagli agricoltori alle imprese alimentari, dalla catena della logistica e della distribuzione al comparto della ristorazione, fino ai centri di ricerca e alle aziende. «Il passo fondamentale» ha concluso il presidente Fanfani «è stato quello di costituire un gruppo di lavoro per l'istituzione del Comitato Promotore per la partecipazione dell'Abruzzo all'Expo 2015, formato da Domenico Taglieri, Pierluigi Caputi, Enrico De Cristofaro e Gabriele Silvestri». Oltre che dallo stesso presidente Fanfani. Un passo condiviso dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carispaq che prepara il Comitato ad un'immediata "apertura dei lavori".